



Bilancio 2018

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Red

Indice

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO	3
Organi del Fondo.....	3
La Banca Depositaria BNP Paribas Securities Services, con la quale il Fondo ha stipulato una apposita convenzione fino al 30/04/2021, si occupa, in particolare, di:.....	5
Revisione legale dei conti.....	6
Sede del Fondo.....	6
Indizione elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei Delegati.....	7
Definizione dell'Asset allocation strategica ed avvio selezione gestori finanziari.....	8
Struttura interna di Fondoposte.....	8
Commissioni consiliari	9
Controllo interno.....	9
Privacy e Sicurezza	10
Investimenti socialmente responsabili	10
Attività con Assofondipensione	11
Partecipazione al capitale sociale di Mefop S.p.A.	11
Sito web	11
Call center	13
ANDAMENTO DELLE ADESIONI	15
Andamento della gestione finanziaria	23
Conflitti di Interesse.....	27
MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	29
GESTIONE AMMINISTRATIVA.....	30
GESTIONE PREVIDENZIALE.....	30
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	32
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	33



RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Signore e Signori Delegati,

a nome del Consiglio di Amministrazione, sottopongo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2018 di Fondoposte.

STRUTTURA E FUNZIONAMENTO DEL FONDO

Fondoposte è il Fondo Nazionale di Pensione Complementare per il Personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A. e delle Società controllate che ne applicano il contratto nazionale, costituito il 31 Luglio 2002 nella forma di associazione senza scopo di lucro ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP con il numero 143.

Possono aderire a Fondoposte i dipendenti nei cui confronti si applica il CCNL per il personale non dirigente di Poste Italiane S.p.A., assunti:

- a tempo pieno;
- a tempo parziale;
- con contratto a tempo indeterminato;
- con contratto di formazione e lavoro, di apprendistato, a tempo determinato con durata non inferiore a 6 mesi continuativi.

Il funzionamento del fondo è affidato ai seguenti organi, eletti direttamente dagli associati e dai loro rappresentanti: Assemblea dei Delegati, Consiglio di Amministrazione e Collegio dei Sindaci.

Organi del Fondo

Il 24 maggio 2017 si sono insediati i nuovi organismi di amministrazione e controllo eletti, per il triennio 2017-2019, dall'Assemblea dei Delegati nella riunione del 27 aprile 2017. Nella stessa riunione del 24 maggio, il Consiglio di Amministrazione ha eletto Presidente del Fondo Antonio Nardacci, in rappresentanza dei lavoratori, ed Antonio Nervi Vice Presidente, in rappresentanza delle Aziende. Presidente del Collegio dei Sindaci è stata eletta Manuela Conticchio.

Assemblea dei Delegati: è composta da 60 membri, per metà eletti in rappresentanza dei lavoratori e per l'altra metà designati dalle Aziende associate. L'elezione dei componenti avviene sulla base delle modalità stabilite nel Regolamento elettorale. L'elezione dei componenti in rappresentanza dei lavoratori avviene sulla base di liste presentate dalle organizzazioni sindacali nazionali stipulanti l'accordo istitutivo di Fondoposte o di altre liste



presentate da soci lavoratori, sempreché sottoscritte da almeno il 4% dei soci lavoratori aventi diritto al voto.

L'Assemblea dei Delegati è formata da 60 componenti, 30 dei quali in rappresentanza dei lavoratori e 30 in rappresentanza delle imprese, come di seguito indicato:

o In rappresentanza dei lavoratori associati:

per la Lista n.1) UIL-POSTE: Di Bennardo Carmelo, Pace Sandro, Amante Oreste;

per la Lista n.2) SLP CISL: Petitto Giuseppe Mario, Burgalassi Luca, Armandi Mauro, Cappuccio Sebastiano, Pinto Bruno, Campus Maurizio, Giomo Carla, Marinaccio Giuseppe, Veneri Eugenio, Lanzafame Giuseppe, Caracciolo Vincenzo, Donatini Claudio, Colombo Fabio, Romaniello Vito, Lauri Gennaro, Oresta Nicola;

per la Lista n.3) SLC CGIL: Chiavelli Alessandro, Luongo Giuseppe, Di Leo Gianfranco, Mazzeo Vito, Affinito Salvatore, Ponti Susanna;

per la Lista n.4) CONFSAL COMUNICAZIONI: Alonge Girolamo, Aprile Lucio;

per la Lista n.5) FNC UGL COMUNICAZIONI: Aliperti Massimo Dario;

per la Lista n.6) FAILP CISAL: Fusco Mario e Suriano Roberto.

o In rappresentanza di Poste Italiane SpA e delle Società del gruppo associate al Fondo sono stati designati: Ancona Gaetano, Bajona Fabio, Bordini Andrea, Calligaro Angela, Camerano Fabio, Campanella Emilio Fulvio, Casella Stefano, Cetra Beatrice, Dallegno Enrico, D'Auria Daniela, Del Rosso Corrado, Di Luzio Maurizio, Fergola Cristina, Ferrari Francesco, Ioimo Alfonso, Largo Pietro, Legrottaglie Giovanni, Machì Aldo, Martis Sabrina, Mazzi Roberto, Novello Emanuela, Orlando Luca, Pacini Fabrizio, Pomarico Mario, Procaccini Giuliana, Ragusa Giuseppina, Simbula Pier Luigi, Tampellini Marisa, Tavone Francesco, Verducci Luca.

Consiglio di Amministrazione: è composto da 14 membri, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico (7 in rappresentanza dei lavoratori e 7 in rappresentanza dei datori di lavoro).

L'attuale Consiglio di Amministrazione, in carica per il triennio 2017 – 2019, è così composto:

Walter Alotti	nato a Brennero (BZ) il 05/03/1962, eletto dai lavoratori
Nicola Di Ceglie	nato a Bari (BA) il 24/09/1961, eletto dai lavoratori
Rocco Antonio Laganà	nato a Reggio Calabria (RC) il 09/11/1957, eletto dai lavoratori
Giuseppe Marinaccio	nato a Foggia (FG) il 15/12/1960, eletto dai lavoratori

Antonio Nardacci (Presidente)	nato a Napoli (NA) il 16/06/1964, eletto dai lavoratori
Nicola Oresta	nato a Palo del Colle (BA) il 20/08/1958, eletto dai lavoratori
Bruno Pinto	nato a Napoli (NA) il 02/06/1952, eletto dai lavoratori
Francesco Bonadies	nato a Sparanise (CE) il 04/04/1962, eletto dalle aziende
Raffaele Fabozzi	nato a Napoli (NA) il 13/08/1976, eletto dalle aziende
Anna Manghetti	nata a Roma il 30/07/1964, eletta dalle aziende
Antonio Nervi (Vice Presidente)	nato a Roma il 01/11/1954, eletto dalle aziende
Orazio Di Miscia	nato a San Severo (FG) il 14/02/1972, eletto dalle aziende
Davide Timò	nato a San Benedetto del Tronto (AP) il 24/11/1958, eletto dalle aziende
Andrea Voltolina	nato a Venezia il 10/06/1961, eletto dalle aziende

Collegio dei Sindaci: è composto da 4 membri effettivi e da 2 membri supplenti, eletti dall'Assemblea dei Delegati nel rispetto del criterio paritetico. L'attuale Collegio dei Sindaci in carica per il triennio 2017 - 2019 è così composto:

Manuela Conticchio (Presidente)	nata a Roma il 17/06/1967, eletta dalle aziende
Marta Fraganza	nata a Roma il 16/10/1966, eletta dalle aziende
Salvatore Carta	nato a Illorai (SS) il 05/02/1958, eletto dai lavoratori
Livio Perri	nato a Roma il 14/07/1967, eletto dai lavoratori

Il Direttore Responsabile del Fondo è Vittorino Metta, nato a Taranto il 30/01/1968.

Fondoposte svolge la propria attività avvalendosi di una struttura interna, del Service Amministrativo Accenture Managed Services SpA, della Banca Depositaria BNP Paribas Securities Services e di sei Gestori Finanziari.

La Banca Depositaria BNP Paribas Securities Services, con la quale il Fondo ha stipulato una apposita convenzione fino al 30/04/2021, si occupa, in particolare, di:

- o custodire ogni proprietà finanziaria del Fondo;
- o raccogliere i bonifici derivanti da contribuzioni;
- o provvedere al pagamento dei titoli acquistati dai gestori e all'incasso delle somme derivanti dai titoli venduti;
- o controllare il rispetto delle norme di legge da parte di gestori e Fondo;

- o rimborsare gli associati.

Per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia è stata stipulata una convenzione con UnipolSai Assicurazioni S.p.A.; una apposita convenzione è stata stipulata con Assicurazioni Generali S.p.A. per l'erogazione delle prestazioni in forma di rendita vitalizia con maggiorazione in caso di non autosufficienza (LTC).

Revisione legale dei conti

L'Assemblea dei Delegati, nella riunione del 27 aprile 2017, ha deliberato di affidare l'incarico di revisione legale dei conti, per il triennio 2017/2019, a KPMG S.p.A. con sede legale in via Vittor Pisani, 31 – 20124 Milano.

Sede del Fondo

Poste Italiane, con comunicazione del 28 dicembre 2017, ha manifestato l'esigenza di rientrare in possesso dei locali ove è ubicata la sede del Fondo.

Al fine di orientare il Consiglio di Amministrazione nella scelta da operare nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di vigilanza sui fondi pensione (COVIP), è stato affidato all'advisor BNP Paribas Real Estate il compito di predisporre un documento di analisi comparativa di diverse ipotesi di soluzioni immobiliari, in locazione o in acquisto, da adibire a sede del Fondo.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'advisor, sono stati presi a riferimento i valori di mercato di immobili siti in zona centrale (Central Business District di Roma), di dimensione stimata nell'ordine di circa mq. 400 (quattrocento), in coerenza con le esigenze organizzative, attuali e prospettiche, servita dai mezzi pubblici ed idonea per la localizzazione della sede del Fondo.

Sono state messe a confronto le seguenti opzioni:

- acquisto,
- contratto di locazione pluriennale.

Le due soluzioni, acquisto e locazione, messe a confronto mediante la verifica del loro impatto sul Conto Economico della Gestione Amministrativa del Fondo hanno presentato differenze di costo a favore dell'opzione di acquisto pur dovendo in via transitoria sostenere i costi annuali di ammortamento, considerando anche che il Fondo acquisisce la piena proprietà dell'immobile e che la riduzione dei costi sarà maggiormente significativa dopo la conclusione del piano di ammortamento.

L'Assemblea dei Delegati del Fondo, nella riunione del 19/04/2018, tenutasi in seduta

straordinaria, ha deliberato di procedere all'acquisto della sede in luogo della scelta di procedere con un nuovo contratto di locazione, conferendo al Presidente del Consiglio di Amministrazione i più ampi poteri di scelta dell'immobile e di stipula del contratto di acquisto per un prezzo massimo di euro 2.900.000, di cui euro 2.600.000 facenti parte del patrimonio del comparto Bilanciato ed eventuali ulteriori euro 300.000 utilizzando l'avanzo della gestione amministrativa.

Nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 13/06/2018, acquisito l'esito positivo della due diligence affidata allo Studio legale Puri, Bracco & Lenzi, è stata deliberata l'approvazione dell'acquisto di un immobile sito in Via Barberini n.68, ad un prezzo pari ad euro 1.890.000,00 oltre imposta sul valore aggiunto nella misura del 22%, tassa di registro, trascrizione e bolli.

In data 20/11/2018, con rogito sottoscritto con la presenza del Notaio Dott.ssa Carmen Cecere, è stato stipulato l'atto definitivo di compravendita.

Al 31/12/2018, in coerenza con le determinazioni assunte dall'Assemblea dei Delegati, l'immobilizzazione è iscritta nello stato patrimoniale del comparto Bilanciato per un valore pari ad euro 2.347.173,00. Tale importo verrà ammortizzato secondo i criteri civilistici a partire dall'anno 2019, in concomitanza con l'effettivo trasferimento della sede, ed è così determinato:

- euro 1.890.000,00 valore di acquisto,
- euro 415.800,00 iva,
- euro 41.373,10 (tassa di registro, trascrizione, tassa archivio, Bolli e adempimenti vari).

Allo stato sono in fase di completamento i lavori di ristrutturazione ed adeguamento a norma degli impianti per un importo stimato di circa 250.000 euro.

Indizione elezioni per il rinnovo dell'assemblea dei Delegati

Il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, nella riunione del 19 dicembre 2018, rilevato che il mandato dell'attuale Assemblea dei Delegati scade il 27 aprile 2019, ha indetto le elezioni per il rinnovo dello stesso organismo assembleare fissando dal 25 marzo 2019 al 14 aprile 2019 le date di svolgimento delle operazioni di voto.

Potranno esercitare il diritto di voto n. 96.777 soci del Fondo rilevati, ai sensi dell'art.1 del Regolamento elettorale, come iscritti il mese precedente quello della indizione delle elezioni.

All'incarico di Presidente della Commissione elettorale è stato designato il Consigliere di Amministrazione, Davide Timò.



Definizione dell'Asset allocation strategica ed avvio selezione gestori finanziari

Il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, con il supporto dell'Advisor Prometeia, nella riunione del 13/06/2018, ha deliberato una nuova politica di investimento, maggiormente diversificata per area geografica ed asset class, sia per il Comparto Garantito che per il Comparto Bilanciato. Le nuove linee di indirizzo che verranno adottate per entrambi i comparti sono state definite all'esito di una analisi ALM che ha preso in considerazione le caratteristiche demografiche e contributive degli aderenti con la finalità di raggiungere l'obiettivo previdenziale atteso dagli iscritti. Nella stessa riunione del 13/06/2018, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'avvio della procedura di selezione dei gestori finanziari nel rispetto della normativa vigente in materia.

L'avvio dei nuovi mandati di gestione è previsto per il primo semestre 2019.

Struttura interna di Fondoposte

La struttura organizzativa interna svolge le funzioni di controllo dell'operato dei fornitori di servizio esterni e le attività di servizio nei confronti degli associati.

Il sistema dei controlli e delle attività di servizio rese sono riportati in un apposito Manuale operativo delle procedure interne nel quale sono definite le mansioni assegnate, le procedure di gestione ed i correlati parametri di controllo.

In particolare, l'Area Amministrazione e Controllo svolge le attività di gestione delle richieste di prestazioni (riscatti, trasferimenti, premorienza, anticipazioni e rendite), di controllo dei versamenti contributivi e di coordinamento dei servizi resi dal Service Amministrativo al fine di monitorarne il livello di servizio ed individuare eventuali misure di ottimizzazione.

L'Area Finanza svolge l'attività di monitoraggio della gestione finanziaria con particolare riferimento a quanto previsto dalla normativa vigente in merito al rispetto dei limiti di investimento, alla rilevazione e segnalazione delle operazioni in potenziale conflitto di interesse, fornendone al Consiglio di Amministrazione periodica informativa al fine di consentire l'adozione delle misure utili ad assicurare la coerenza della politica di investimento con gli obiettivi previdenziali degli associati.

Al 31/12/2018 la dotazione organica di Fondoposte è costituita dal Direttore e da 11 risorse.



Direttore Responsabile del Fondo	1
Area Amministrazione e controllo	8
ANAGRAFICA/RICHIESTE ADERENTI	3
PRESTAZIONI	3
AMMINISTRAZIONE E CONTABILITA'	2
Area finanza	2
RESPONSABILE	1
ANALISI FINANZIARIE	1
Organi sociali, Compliance e Comunicazione	1
Totale risorse	12

Commissioni consiliari

Il Consiglio di Amministrazione ha istituito le commissioni consiliari "Gestione finanziaria" e "Organizzativa" alle quali sono affidati, nelle relative materie, compiti di natura istruttoria; le commissioni sono così composte:

- o Commissione Gestione finanziaria: Walter Alotti, Rocco Antonio Laganà, Anna Manghetti, Giuseppe Marinaccio, Orazio Di Miscia, Davide Timò.
- o Commissione Organizzativa: Francesco Bonadies, Nicola Di Ceglie, Raffaele Fabozzi, Nicola Oresta, Bruno Pinto, Andrea Voltolina.

Il Presidente, il Vice Presidente, il Direttore Responsabile, il Responsabile dell'Area Amministrazione e Controllo ed il Responsabile dell'Area Finanza partecipano a tutte le commissioni.

Controllo interno

Nell'ambito del complessivo sistema dei controlli interni, il Fondo si è dotato di una funzione di Controllo interno, autonoma rispetto alle strutture operative, con il compito di verificare che l'attività si svolga nel rispetto delle regole stabilite dalle disposizioni normative di settore e dall'ordinamento interno nonché in coerenza con gli obiettivi fissati dall'organo di amministrazione.

L'incarico di Responsabile della funzione di Controllo interno per il triennio 2017-2019 è affidato alla società Ellegi Consulenza S.p.A. con sede legale ed amministrativa in via Antonio Bertoloni, 49 – 00197 Roma.

L'attività di verifica effettuata dalla funzione di Controllo interno nel corso dell'esercizio ha riguardato i principali processi relativi alla gestione amministrativa e finanziaria del Fondo (adesione, contribuzione, liquidazione, switch, negoziazione, documentazione contrattuale) al

front

fine di valutarne il complessivo grado di adeguatezza e di conformità rispetto alla normativa primaria e secondaria di riferimento ed alle best practices di settore nonché di rilevare eventuali disfunzioni ovvero potenziali aree di miglioramento. Gli accertamenti sono stati condotti attraverso verifiche documentali, analisi dei dati e dei principali atti istituzionali, controlli a campione, flussi di natura sistematica sui principali indicatori operativi del Fondo e colloqui con il personale del Fondo.

All'esito delle verifiche effettuate, la funzione di controllo interno ha fatto pervenire al Fondo in data 12 marzo 2019 la relazione annuale sulle attività di verifica svolte nell'anno 2018, dalla quale si rileva la sostanziale correttezza dei processi operativi analizzati.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio dei Sindaci, con apposite relazioni periodiche, sono stati puntualmente informati dell'esito di tali verifiche.

Privacy e Sicurezza

Il 25 maggio 2018 è entrato in vigore il nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali. Il Regolamento introduce il principio della cosiddetta "accountability", che sancisce per il titolare l'onere di assicurare e comprovare la conformità alle disposizioni del regolamento per ciascuna operazione posta in essere.

Il Fondo si è avvalso del supporto di Protection Trade, società incaricata per la consulenza sulla privacy, per la realizzazione degli adempimenti previsti dal nuovo Regolamento e per l'aggiornamento del "Registro degli adempimenti", documento in cui sono riportati tutti i trattamenti effettuati dal Fondo. Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 18/04/2018 ha inoltre nominato Protection Trade DPO (Data Protection Officer) del Fondo.

Riguardo agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/08 e successive modifiche ed integrazioni, nel corso del 2018 non ci sono state variazioni nell'organigramma sicurezza e, non essendoci stati infortuni significativi né necessità scaturite dai risultati della sorveglianza sanitaria, non è stato ritenuto necessario dal Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) del Fondo, Ing. Roberto Cicione, procedere all'aggiornamento del "Documento di valutazione dei rischi" vigente redatto a marzo 2017.

Investimenti socialmente responsabili

Fondoposte pone da sempre attenzione ai criteri di valutazione etici, sociali ed ambientali sia nella selezione dei gestori finanziari che nella definizione della politica di investimento. Fondoposte, inoltre, ha aderito nel 2016 al Forum per la Finanza Sostenibile e partecipa

attivamente alle iniziative in materia promosse dall'Associazione dei Fondi pensione negoziali.

Attività con Assofondipensione

Fondoposte, in qualità di socio di Assofondipensione, associazione dei Fondi Pensione Negoziali costituita da Confindustria, CGIL, CISL e UIL, ha partecipato, nel corso del 2018, ai lavori dei comitati tecnici con particolare riferimento agli adempimenti normativi conseguenti al recepimento della direttiva IORP2.

Partecipazione al capitale sociale di Mefop S.p.A.

Mefop S.p.A. ha per oggetto sociale l'attività di formazione, studio, assistenza e promozione in materie attinenti alla previdenza complementare. Al capitale sociale di Mefop S.p.A. partecipano il Ministero dell'Economia e delle Finanze con una quota azionaria non inferiore al 50% più una azione ed i Fondi pensione con una quota di minoranza equamente ripartita ed acquisita a titolo gratuito. Fondoposte detiene attualmente n° 900 azioni della società Mefop S.p.A. pari allo 0,45% del capitale sociale.

Nel corso del 2018 Fondoposte ha partecipato alle iniziative di formazione ed approfondimento realizzate da Mefop S.p.A. sui principali aspetti normativi ed operativi attinenti la previdenza complementare

Analisi dei canali di comunicazione

Sito web

Nel corso del 2018 il sito web del Fondo ha avuto una media mensile di visitatori unici (il numero di persone singole che sono arrivate sul sito nel periodo considerato) pari a 5.777, per un totale di 69.325 utenti unici (+4,09% rispetto al 2017).



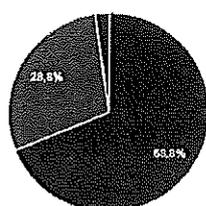
La media delle visite mensili è stata di 11.990, con un rapporto visite/visitatori pari a 2,08.

Gli utenti hanno quindi avuto accesso al sito mediamente poco più di due volte in un anno.

La media mensile delle pagine visitate è stata pari a 40.675. Ogni utente che ha avuto accesso al sito ha visualizzato in media 7 pagine.

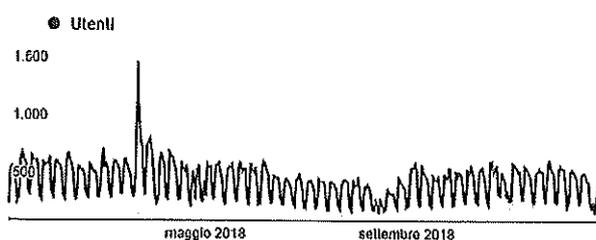
La durata media delle visite è stata pari a 03:45 minuti.

Canali principali



■ Organic Search
 ■ Direct
 ■ Referral
 ■ Social

Utenti



Il traffico da cellulare ha raggiunto quota 23,44% delle sessioni totali, in crescita del 27,52% rispetto all'anno precedente.

I visitatori accedono cercando Fondoposte nei principali motori di ricerca (in testa Google con circa 89.000 sessioni contro Bing che ne ha registrate quasi 7.000); circa 44.000 sessioni arrivano da traffico diretto (effettuato digitando direttamente www.fondoposte.it). Le pagine più visitate sono quelle relative alla modulistica e alle anticipazioni.

Il 37% delle sessioni proviene da Roma; il 9% da Milano il 4% da Napoli.

Area riservata agli aderenti

Nel 2018 la pagina di accesso all'area riservata agli aderenti è stata visitata 31.731 volte; gli aderenti hanno svolto autonomamente 18.241 operazioni diverse relative all'aggiornamento dell'anagrafica. Il numero di transazioni sale a 55.864 contando quelle effettuate per il tramite degli operatori del Fondo.

Nella tabella di seguito vengono riportate le operazioni più svolte in Fondimatica.

Attività	2016	2017	2018
Inserimento nuovo recapito cellulare	6.836	6.717	7.101
Inserimento nuovo recapito e-mail	4.812	5.104	5.811
Inserimento consenso per invio tutte comunicazioni via mail o cellulare (invio della comunicazione periodica via mail)	4.613	3.956	4.662
Modifica indirizzo residenza	2.436	2.636	2.714
Inserimento nuovo recapito telefono	1.232	990	891
Variatione recapito e-mail	1.167	1.313	1.591
Variatione recapito telefono	1.039	848	835
Variatione recapito cellulare	767	803	832

Real

Call center

Dal 1 agosto 2017 è cambiato il numero del servizio di assistenza telefonica di Fondoposte. Per chiedere informazioni e ricevere assistenza su Fondoposte, è disponibile il numero 06.87153334; il servizio è attivo dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18.

Dal 1 gennaio al 31 dicembre 2018 il call center gestito da Accenture ha ricevuto, in media, 58 telefonate al giorno (erano in media 35 nel 2017) e ha risposto a un totale di 13.911 chiamate su 15.800 telefonate entranti.

Il livello di servizio (ottenuto come percentuale tra chiamate risposte e chiamate entrate in orario) è stato dell'88%.

Dal 2011 a oggi le telefonate ricevute sono più che triplicate.

Anno	Totale chiamate ricevute
2011	4.433
2012	6.431
2013	10.140
2014	10.153
2015	10.594
2016	8.240
2017	8.795
2018	13.911

Il servizio di call center fornisce un supporto di primo livello alle principali tipologie di richieste che si riferiscono, principalmente, ad informazioni sui tempi di liquidazione delle prestazioni, sulle modalità di adesione e sull'accesso all'area riservata del Fondo. A fronte di richieste più complesse il Fondo fornisce un supporto di secondo livello entro le successive 48 ore dalla chiamata.

SMS di notifica prestazioni

Dal mese di settembre 2015, agli aderenti che hanno comunicato il numero di cellulare, il Fondo invia un sms di notifica nei seguenti casi:

- Acquisizione delle richieste di prestazione (anticipazione, trasferimento, riscatto)
- Liquidazione della prestazione

Nel corso del 2018 sono stati inviati circa 6.000 sms, un valore quasi doppio rispetto al 2016.

Mese	N.Ro Sms inviati 2016	N.Ro Sms inviati 2017	N.Ro Sms inviati 2018
Gennaio	85	331	458
Febbraio	191	380	385
Marzo	139	783	553
Aprile	656	390	465
Maggio	366	485	415
Giugno	153	651	838
Luglio	27	412	509
Agosto	342	0	543
Settembre	418	468	364
Ottobre	243	606	299
Novembre	362	293	558
Dicembre	331	234	575
Totale	3.313	5.033	5.962

Piano di Comunicazione

Il “Piano di Comunicazione” predisposto dal Consiglio di Amministrazione per il triennio 2017-2019 si pone l’obiettivo di:

- fornire agli associati materiale e strumenti per una migliore conoscenza delle attività e delle finalità del fondo pensione;
- supportare le Parti Istitutive nella realizzazione di eventi e campagne promozionali finalizzate alla promozione di Fondoposte.

Nell’ambito delle attività di comunicazione e sviluppo deliberate dal Consiglio di Amministrazione, nel corso del 2018 sono state realizzate le seguenti azioni di comunicazione:

- è stato realizzato un pieghevole informativo da utilizzare a supporto della comunicazione;
- il Fondo ha pubblicato un video sulle proprie caratteristiche dedicato a tutti i lavoratori del Gruppo Poste Italiane. Al fine di raggiungere tutti i lavoratori interessati, il video è stato realizzato avvalendosi della collaborazione di una interprete della Lingua Italiana dei Segni.
- il Fondo ha progettato e realizzato, con la collaborazione di Accenture Digital, una app per IOs e Android che ha l’obiettivo di fornire all’aderente in tempo reale tutte le informazioni essenziali relative alla partecipazione a Fondoposte. Tramite l’App è

anche possibile chiedere un'anticipazione o il riscatto di quanto accumulato. L'app sarà disponibile negli store entro il primo semestre del 2019.

- è stata inviata ai circa 10.000 aderenti che conferiscono solo il Tfr una lettera per spiegare, anche con l'ausilio di elementi grafici e dati, la convenienza all'adesione al Fondo anche con il versamento di un proprio contributo anche in previsione dell'aumento della contribuzione aziendale.

ANDAMENTO DELLE ADESIONI

Il numero dei lavoratori iscritti è rimasto sostanzialmente invariato nel corso del 2018 confermando Fondoposte, sia per dimensione associativa che patrimoniale, tra i principali fondi pensione complementari italiani.

	FONDO PENSIONE	ANDP* (30/09/2018)
1	COMETA	11.056.500.000
2	FONCHIM	6.395.660.000
3	FON.TE.	3.811.950.000
4	LABORFONDS	2.676.670.000
5	FONDENERGIA	2.230.900.000
6	FONDOPOSTE	2.187.910.000
7	FOPEN	2.140.590.000
8	PREV. COOPERATIVA	1.927.030.000
9	TELEMACO	1.857.780.000
10	PRIAMO	1.609.050.000

*Attivo netto destinato alle prestazioni

Su un bacino di circa 124.881 potenziali aderenti, nel 2018 risultano iscritti a Fondoposte 96.409 aderenti (96.358 i lavoratori iscritti l'anno precedente), di cui 9.799 aderenti silenti, con una percentuale di adesione del 77,2%, ampiamente superiore al tasso medio nazionale di adesione alla previdenza complementare.

Distribuzione degli iscritti per Azienda di appartenenza

	31/12/2018	31/12/2017
Iscritti	96.409	96.358
Poste Italiane SpA	94.913	94.981
Postel SpA	837	829
Postepay SpA (ex Postemobile SpA)	292	211
Poste Vita SpA	227	198
Posteassicura SpA	49	38
Bancoposta Fondi SGR	41	40
Europa Gest.Im.SpA	24	23

Fondo Poste	13	11
Poste Tributi SepA	6	11
Address software srl	3	3
Indabox s.r.l.	2	2
Docugest SpA (*)	1	1
Posteshop SpA (*)	1	1
Poste Tutela SpA	-	9

(*) dato riferito ad associati che hanno cessato la loro attività lavorativa e non hanno ancora richiesto la liquidazione della posizione individuale maturata presso il Fondo, dipendenti da aziende del Gruppo Poste Italiane non più operative.

Distribuzione degli iscritti per comparto

Comparti	Aderenti
Bilanciato	39.993
Garantito	53.542
50% Garantito-50%Bilanciato	2.874
Totale	96.409

Comparto Bilanciato

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	1	0	1
tra 20 e 24	21	18	39
tra 25 e 29	335	261	596
tra 30 e 34	964	675	1639
tra 35 e 39	1522	1511	3033
tra 40 e 44	2054	2751	4805
tra 45 e 49	1992	3337	5329
tra 50 e 54	2239	3515	5754
tra 55 e 59	5303	7151	12454
tra 60 e 64	4750	3641	8391
65 e oltre	544	282	826
Totali	19725	23142	42867

Comparto Garantito

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale
Inferiore a 20	2	0	2
tra 20 e 24	203	105	308
tra 25 e 29	1060	771	1831
tra 30 e 34	2498	2114	4612
tra 35 e 39	2777	2927	5704
tra 40 e 44	3413	5017	8430
tra 45 e 49	2868	4793	7661

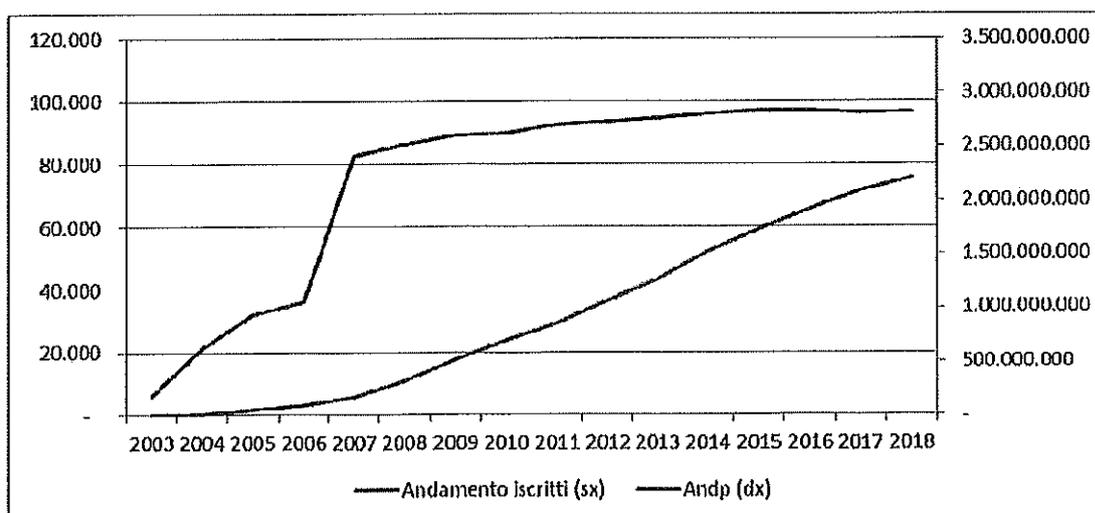
herol

tra 50 e 54	2614	4237	6851
tra 55 e 59	4830	6640	11470
tra 60 e 64	4869	3656	8525
65 e oltre	669	353	1022
Totali	25803	30613	56416

Distribuzione degli iscritti per area

Area	Maschi	Femmine	Totale
Nord orientale	5993	9245	15238
Nord occidentale	8072	10657	18729
Centrale	9549	13613	23162
Meridionale	14158	12944	27102
Insulare	6389	5789	12178
Totali	44161	52248	96409

I volumi dei versamenti contributivi ammontano ad un valore medio trimestrale di circa 56 milioni di euro ed il patrimonio del Fondo, passato da 2.087.244.733 a 2.200.114.155 euro, si è incrementato del 5,41%, per effetto di una variazione di 134.906.983 della gestione previdenziale (contributi versati al netto delle prestazioni erogate) e di una variazione di -22.037.561 della gestione finanziaria (risultato della gestione al netto degli oneri finanziari ed amministrativi e della fiscalità).



red

Dalla data di istituzione il Fondo ha registrato un incremento sia del numero di iscritti sia del patrimonio in gestione, pari ad oltre due miliardi di euro rappresentando, di conseguenza, uno tra i più importanti fondi pensione negoziali italiani.

Al 31 dicembre 2018 oltre i tre quarti dei dipendenti del gruppo Poste Italiane ha scelto di aderire a Fondoposte. Considerato che la mancata adesione di una percentuale fino al 20% di lavoratori appare fisiologica, il Consiglio di Amministrazione e tutti i collaboratori del Fondo, pur ritenendo un motivo di soddisfazione i risultati raggiunti, rinnovano l'obiettivo e l'impegno a migliorare costantemente le attività e le procedure gestionali ed amministrative per fornire agli associati un servizio di qualità sempre più elevata.

LA GESTIONE FINANZIARIA

Nel 2018 la variazione del valore della quota del Comparto Bilanciato è stata pari a -1,17% mentre quella del comparto Garantito è stata pari a -0,82%.

	Valore Quota 31/12/2017	Valore Quota 31/12/2018	Rendimento quota netto	Benchmark netto	TFR netto
Garantito	14,286	14,194	-0,82%	-0,24%	1,88%
Bilanciato	15,939	15,869	-1,17%	-0,85%	1,88%

L'elevata diversificazione degli investimenti che caratterizza la politica di investimento di entrambi i comparti ha consentito, anche in un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse ed elevata incertezza, di ottenere negli ultimi dieci anni un rendimento medio annuo positivo (+3,81% comparto Bilanciato e +2,05% comparto Garantito) in linea con il benchmark e con la rivalutazione del Tfr (+2,05%).

RENDIMENTI Comparto Bilanciato			
Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2016-2018)	1,48%	1,84%	1,70%
5 anni (2014-2018)	3,73%	4,30%	1,54%
10 anni (2009-2018)	3,81%	3,91%	2,04%

VOLATILITA' Comparto Bilanciato		
Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2016-2018)	2,00%	2,12%
5 anni (2014-2018)	3,52%	3,88%
10 anni (2009-2018)	3,33%	3,79%

RENDIMENTI Comparto Garantito			
Periodo	Comparto	Benchmark	TFR
3 anni (2016-2018)	0,27%	0,47%	1,70%
5 anni (2014-2018)	1,20%	1,24%	1,54%
10 anni (2009-2018)	2,05%	2,06%	2,04%

VOLATILITA' Comparto Garantito		
Periodo	Comparto	Benchmark
3 anni (2016-2018)	0,92%	0,89%
5 anni (2014-2018)	1,13%	1,05%
10 anni (2009-2018)	1,74%	1,65%

Lo scenario macroeconomico

L'attività economica nel 2018 ha registrato un tasso di crescita simile al 2017 a livello globale (3,7%) ma con dinamiche e contributi disomogenei: nel primo semestre è proseguito

il percorso di crescita dell'anno precedente, nella seconda parte dell'anno si è registrato un rallentamento che ha toccato soprattutto alcune aree geografiche. In tale quadro, la crescita dei paesi industrializzati è risultata più bassa rispetto al 2017 e le politiche monetarie hanno iniziato o proseguito il percorso di normalizzazione.

In particolare:

- Negli Stati Uniti, la FED ha continuato il processo di rialzo dei tassi, con quattro interventi di aumento da 0,25% ciascuno. Nelle dichiarazioni più recenti tuttavia è sembrato emergere un atteggiamento più cauto circa i futuri interventi. La crescita USA nel 2018 (2,9%) è stata più sostenuta sia delle attese sia dell'anno precedente, beneficiando degli effetti della politica di bilancio espansiva soprattutto su consumi ed occupazione.
- Nell'area UEM, la BCE ha concluso a fine anno il programma di Quantitative Easing, confermando comunque che continuerà a reinvestire il capitale derivante dal rimborso dei titoli in scadenza del programma e che i tassi di riferimento resteranno ancora fermi, presumibilmente, fino alla fine del 2019. Le dinamiche di crescita sono state piuttosto eterogenee tra Paesi: la Germania ha sperimentato un rallentamento più intenso rispetto all'anno precedente - con un tasso medio di crescita del PIL 2018 pari a 1,5% - generato dagli effetti negativi delle nuove norme nel settore autovetture, oltre che da un indebolimento delle esportazioni; in Francia la decelerazione dell'attività economica è stata attenuata dalla relativa tenuta dei consumi che sembrano avere almeno in parte superato gli effetti della riforma fiscale e del rialzo dell'inflazione; in Spagna la domanda interna è rimasta relativamente robusta grazie alle favorevoli condizioni finanziarie, alla crescita dell'occupazione e alle politiche fiscali relativamente espansive. Per quanto riguarda l'Italia, il rallentamento dell'economia è proseguito nei mesi estivi (la crescita media del 2018 dovrebbe attestarsi tra 0,8 e 0,9%) con una situazione di recessione tecnica nel secondo semestre del 2018: oltre ai condizionamenti posti dall'ambiente esterno (tensioni protezionistiche, Brexit, crescita del prezzo del petrolio) il rallentamento è stato determinato dalla frenata della domanda interna nonostante il miglioramento delle esportazioni.
- La Cina ha registrato l'atteso rallentamento della crescita economica (che per ora resta circoscritto nei limiti ritenuti sostenibili): a fronte di una riduzione dei ritmi di crescita delle vendite al dettaglio e della produzione industriale si è registrata invece una relativa tenuta degli investimenti fissi lordi (che beneficiano di una serie di incentivi



Governativi).

L'evoluzione del quadro macro è influenzata da una serie di fattori di rischio, tra i quali il deterioramento del commercio mondiale - anche alla luce delle tensioni commerciali tra USA e Cina - con effetti sulle prospettive dei paesi emergenti ma implicazioni anche per l'economia Usa ed Europea, l'evoluzione della politica di bilancio e del debito pubblico USA - destinato a crescere generando timori di un rialzo dei rendimenti oltre i livelli desiderati dalle autorità monetarie - e le incertezze di natura politica in ambito Europeo.

In tale contesto è quindi probabile un atteggiamento della Fed più cauto, così come la necessità della BCE di dover gestire in maniera flessibile il processo di normalizzazione della politica monetaria in una condizione di decelerazione dell'economia.

Nella tabella successiva si riportano i principali dati economici internazionali attualmente disponibili:

		2017	2018
Principali dati globali	PIL reale mondiale (var %)	3,7	3,7
	Commercio internazionale (var %)	4,8	3,9
	Prezzo in dollari del manifatti (var %)	2,9	1,9
	Prezzo Brent \$ per barile (medio)	54,8	71,6
	Tasso di cambio \$/€ (medio)	1,13	1,18
PIL reale ¹ (var. % media annua)	USA	2,2	2,9
	Giappone	1,9	0,7
	EMU	2,5	1,8
	- Germania	2,5	1,5
	- Italia	1,6	0,8
	- Francia	2,3	1,5
	- Spagna	3,0	2,5
	UK	1,8	1,4
	Cina	6,8	6,6
	Inflazione ²	USA	2,1
Giappone		0,5	1,0
EMU		1,5	1,7
- Germania		1,7	1,8
- Italia		1,3	1,3
- Francia		1,2	2,1
- Spagna		2,0	1,7
UK		2,7	2,5
Cina	2,9	2,2	

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

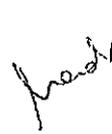
¹ Per i Paesi UEM, dati corretti per il diverso numero di giorni lavorati.

² Per i Paesi europei indice armonizzato dei prezzi al consumo; per la Cina deflatore della domanda interna

I mercati finanziari

L'evoluzione del quadro economico internazionale - alle prese con diverse incertezze in merito alla sostenibilità della crescita e sul percorso delle politiche economiche dei principali paesi - ha influenzato negativamente i mercati finanziari tanto da rendere il 2018 uno degli anni più complessi per la gestione dei portafogli. Per il 2018, si registrano infatti rendimenti negativi per la maggior parte delle classi di attività: nella prima parte dell'anno hanno sofferto maggiormente i mercati obbligazionari, con il passare dei mesi si sono via via intensificate le tensioni sui mercati azionari. Nel dettaglio:

- gli indici governativi delle principali aree industrializzate (US, UK, Giappone, UEM) hanno registrato rendimenti moderatamente positivi nel 2018 beneficiando della riduzione dei tassi sul segmento a medio-lungo termine (legata soprattutto ai rischi di rallentamento della crescita) della seconda parte d'anno. Nonostante un risultato in media positivo per il paniere di titoli di stato dell'area Euro (+1%), l'andamento dei BTP è stato negativo (-1,4%), risentendo dalla fine del mese di maggio dell'intensificarsi delle tensioni che hanno innescato vendite soprattutto da parte degli investitori esteri. Lo spread BTP-Bund (in area 150 bps a inizio anno) ha raggiunto i 329 punti base il 20 novembre, sui timori di una possibile bocciatura della manovra economica da parte della Commissione Europea e dopo che nel corso del mese di ottobre era intervenuto il peggioramento dei giudizi delle principali agenzie di rating (declassamento da parte di Moody's a BBB-, conferma del rating a BBB ma taglio dell'outlook a negativo di S&P). La mediazione trovata sul finire d'anno con l'UE sui saldi di finanza pubblica ha poi riportato lo spread sul decennale tedesco attorno a 250 bps a fine 2018;
- sono aumentate nel corso dell'anno le tensioni sulle attività obbligazionarie a maggior contenuto di rischio credito: hanno sofferto in particolare i mercati bond dei paesi emergenti (con episodi specifici che hanno interessato Turchia, Argentina, Venezuela), ma anche quelli corporate - sia investment grade che high yield - con performance annue degli indici di riferimento in tutti i casi negative;
- i mercati azionari hanno segnato rendimenti negativi su tutte le aree geografiche nel 2018, penalizzati dall'ultimo trimestre dell'anno in cui si sono via via inaspriti i principali fattori di rischio (tensioni commerciali, rischi di accelerazioni inattese nel processo di normalizzazione delle politiche monetarie, minor slancio del ciclo



economico e incertezze politiche) e con essi registrate perdite generalizzate che – a differenza delle altre fasi di calo osservate nel 2018 - hanno interessato anche i listini USA (che hanno perso oltre il 10% in poco più di due mesi);

- con l'intensificarsi del rallentamento della crescita e delle attese di inflazione, l'euro si è progressivamente indebolito rispetto al dollaro US (-5% nell'anno, con il cambio \$/€ a fine anno pari a ca. 1,15 da 1,20 di fine '17) e allo yen (-7,9%). La valuta comune europea si è rafforzata invece nei confronti della sterlina (+1,1%) in virtù della difficile situazione UK legata alla negoziazione degli accordi relativi alla 'Brexit'.

Nella tabella seguente sono elencate le variazioni delle principali classi di attività per il 2018:

Classi di attività finanziarie (Variazione in valuta locale, Total Return %)		2018
Liquidità	Monetario EMU	-0,3
Obbligazionario governativo	Italia	-1,4
	EMU	1,0
	USA	0,8
	Giappone	1,0
	UK	0,5
	Paesi emergenti (in US\$)	-3,7
	Inflation linked EMU	-1,5
Obbligazionario corporate	EMU I.G.	-1,1
	USA I.G.	-2,2
	EMU H.Y.	-3,6
	USA H.Y.	-2,3
Obbligazionario convertibile	EMU	-3,3
	USA	0,7
Azionario	Italia	-12,8
	EMU	-12,1
	USA	-4,5
	Giappone	-14,9
	UK	-8,8
	Paesi emergenti (in US\$)	-14,2
Commodity	S&P GSCI Commodity (in US\$)	-13,8
Cambi nei confronti dell'euro	Dollaro USA (€/€)	5,0
	Yen (€/¥)	7,9
	Sterlina (€/£)	-1,1

Fonte: Thomson Reuters, elaborazioni Prometeia.

Nota: indici obbligazionari all maturities; cambi WM/Reuters (i segni negativi indicano un apprezzamento dell'euro)

Andamento della gestione finanziaria

Il patrimonio del Fondo

Il patrimonio finanziario del Fondo è cresciuto dai 2.087,2 milioni di euro del 31 dicembre 2017 ai 2.200,1 milioni di euro del 31 dicembre 2018, registrando un incremento pari a 112,9 milioni di euro.

I flussi contributivi, al netto delle prestazioni erogate, conferiti alle gestioni finanziarie sono risultati pari a 134,9 milioni di euro, di cui 55,2 mln. € verso il comparto Garantito e 79,7 mln. € verso quello Bilanciato.

Il margine della gestione finanziaria, al lordo degli oneri di gestione, è stato pari a -27,1 milioni di euro, di cui -9,8 mln. € per il comparto Garantito e -17,3 mln € per il comparto Bilanciato.

Gli oneri complessivi della gestione finanziaria per il 2018 ammontano a 2,44 milioni di euro e sono riconducibili a:

- 1,97 milioni di euro circa a titolo di commissioni di gestione pagate alle società cui è stata delegata nell'anno la gestione finanziaria del patrimonio, di cui 1,04 milioni di euro ai gestori del comparto Garantito e 0,93 milioni di euro ai gestori del comparto Bilanciato;
- 0,47 milioni di euro circa a titolo di corrispettivo per i servizi della banca depositaria, di cui 0,20 milioni di euro per il comparto Garantito e 0,27 milioni di euro per il comparto Bilanciato.

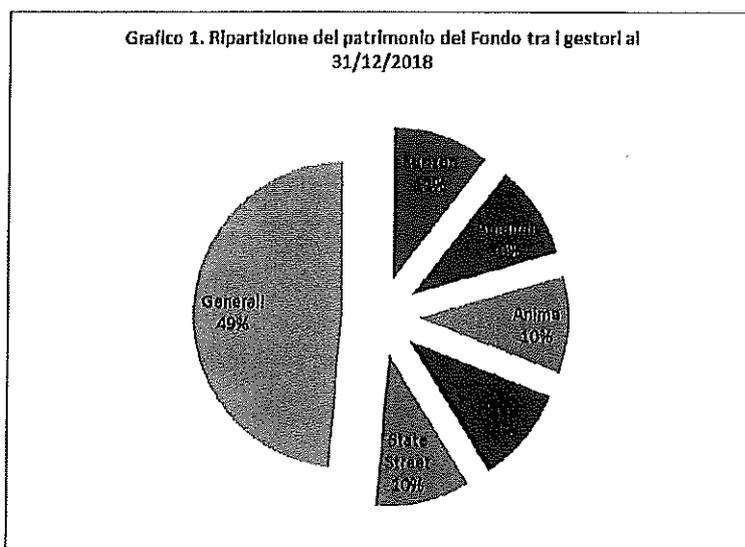
Al 31 dicembre 2018, il comparto Garantito presenta un patrimonio di 1.061 milioni di euro mentre quello Bilanciato di 1.138 milioni di euro, con una sostanziale equi-ripartizione del patrimonio del Fondo tra i due comparti.

I soggetti attualmente incaricati alla gestione sono:

- ◆ 1 gestore per il comparto Garantito: Generali Insurance Asset Management S.p.A. SGR
- ◆ 5 gestori per il comparto Bilanciato: Amundi SA, Anima Sgr S.p.A., Eurizon Capital Sgr S.p.A., HSBC Global Asset Management (France), State Street Global Advisors Limited.

Nel Grafico 1 viene riportata la suddivisione del patrimonio in gestione finanziaria del Fondo al 31 dicembre 2018.



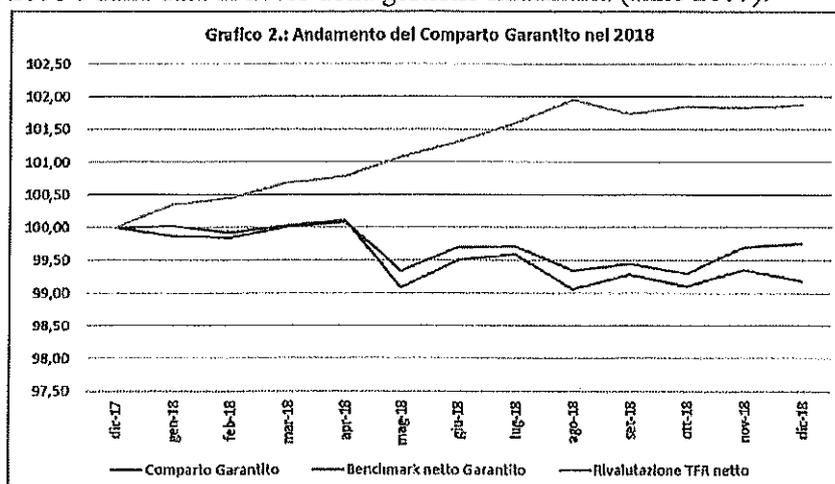


Il comparto Garantito

Il benchmark del comparto prevede il 95% di investimenti obbligazionari (governativi area Euro con scadenza inferiore a 5 anni) e il 5% di investimenti azionari globali.

Il valore della quota del comparto è passato nel corso del 2018 da 14,286 euro a 14,169 euro, realizzando una variazione pari a -0,82%. L'elevata diversificazione degli investimenti che caratterizza la politica di investimento del Comparto Garantito ha comunque consentito, anche in un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse ed elevata incertezza, di realizzare negli ultimi 10 anni un rendimento medio annuo positivo pari al 2,05%, in linea sia con il benchmark (2,06%) che con la rivalutazione media annua del TFR rilevata nello stesso periodo (2,05%). La volatilità complessiva del comparto è stata pari all'1,30% rispetto alla volatilità del benchmark pari all'1,04%.

Nei grafici di seguito riportati viene rappresentato l'andamento del comparto Garantito nel corso del 2018 e dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007).



Handwritten signature

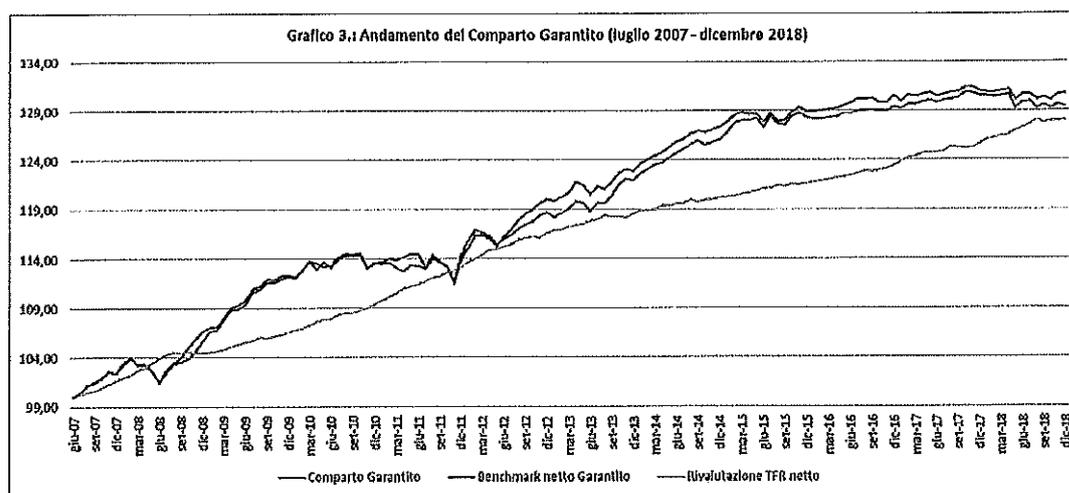


Tavola 1: allocazione 2018 comparto Garantito	Benchmark	Comparto* (31/12/2018)
Azionario (Globale)	5%	5,8%
Obbligazionario Governativo	95%	74,8%
Obbligazioni societarie quotate in Euro (Globali)		8,5%
Monetario		10,9%

* Al netto delle esposizioni in derivati

Tavola 2: comparto Garantito - rendimento lordo per gestore		Da inizio anno (31/12/2017 - 31/12/2018)			31/12/2012 - 31/12/2018		
		Gestore	Benchmark	Differenza	Gestore	Benchmark	Differenza
Generali Insurance Asset Management	Linea Garantita Benchmark: 95% JPM GBI Emu 1-5 ann 5% DJSI World (NR)	-0,91%	-0,28%	-0,63%	10,59%	10,17%	0,42%
Comparto Garantito*	Benchmark: 95% JPM GBI Emu 1-5 ann 5% DJSI World (NR)	-0,91%	-0,28%	-0,63%	11,36%	10,17%	1,19%

* Fino al 30/06/2017 il Comparto Garantito era gestito da Generali Insurance Asset Management ed UnipolSai; dal 01/07/2017 il Comparto è gestito unicamente da Generali Insurance Asset Management

Le scelte di gestione effettuate nel corso del 2018, per il Comparto Garantito, sono state caratterizzate da un costante sottopeso della componente governativa e da una riduzione della duration di portafoglio. Sono state, invece, mantenute in sovrappeso nel corso dello stesso periodo la componente obbligazionaria corporate e la componente azionaria.

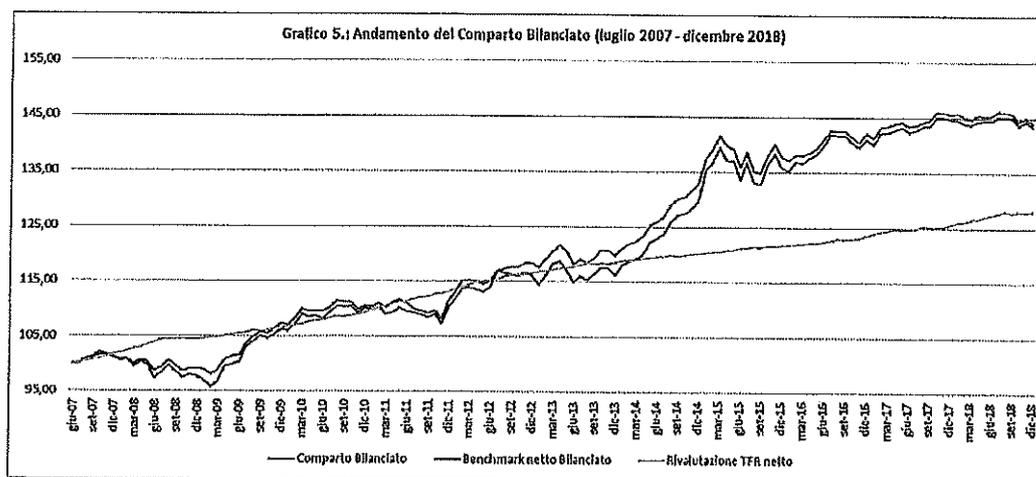
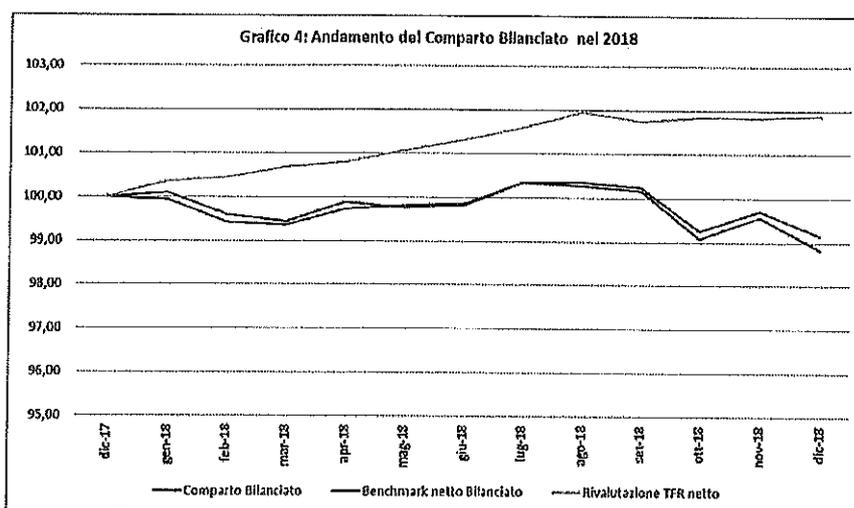
Il comparto Bilanciato

L'asset allocation strategica per il comparto Bilanciato prevede che il 79% degli investimenti venga effettuato in titoli obbligazionari globali (circa tre quarti governativi vs. un quarto societari) e la restante parte, il 21%, sia investita in titoli azionari globali.

Real

Il valore della quota del comparto è passato nel corso del 2018 da 15,939 euro a 15,753 euro, realizzando una variazione pari a -1,17%. L'elevata diversificazione degli investimenti che caratterizza la politica di investimento del Comparto Bilanciato ha comunque consentito, anche in un contesto di mercato caratterizzato da bassi tassi di interesse ed elevata incertezza, di realizzare negli ultimi 10 anni, un rendimento medio annuo positivo pari al 3,81%, in linea con il benchmark e superiore alla rivalutazione media annua del TFR che, nello stesso periodo, è stata pari al 2,05%. La volatilità complessiva del comparto è risultata pari all'1,62% rispetto alla volatilità del parametro di riferimento pari all'1,46%.

Nei grafici di seguito riportati viene rappresentato l'andamento del comparto Bilanciato nel corso del 2018 e dalla data di avvio della gestione finanziaria (anno 2007).



Handwritten signature

Tavola 3: allocazione 2018 comparto Bilanciato	Benchmark	Comparto* (31/12/2018)
Azionario (Globale)	21%	21,3%
Obbligazionario Governativo globale	59%	53,8%
Obbligazioni societarie quotate globali	20%	21,2%
Monetario		3,7%

*Al netto delle esposizioni in derivati

Tavola 4: comparto Bilanciato - rendimento lordo per gestore		Da inizio anno (31/12/2017 - 31/12/2018)			31/12/2017 - 31/12/2018		
		Gestore	Benchmark	Differenza	Gestore	Benchmark	Differenza
Eurizon Capital	Unesa Bilanciata Benchmark: 70% JPM GBI Emu IG all mats 25% Barclays Euro Agg. Corporate 5% DJSI World (NR)	-1,61%	0,17%	-1,78%	24,28%	23,56%	0,72%
Amundi	Unesa Bilanciata Benchmark: 60% JPM GBI Global all mats 20% Barclays Euro Agg. Corporate 20% DJSI World (NR)	-2,22%	-1,14%	-1,08%	23,75%	25,88%	-2,13%
Anima	Unesa Bilanciata Benchmark: 60% JPM GBI Global all mats 20% Barclays Euro Agg. Corporate 20% DJSI World (NR)	-1,17%	-1,14%	-0,03%	28,22%	25,88%	2,34%
HSBC Global Asset Management	Unesa Bilanciata Benchmark: 60% JPM GBI Global all mats 20% Barclays Euro Agg. Corporate 20% DJSI World (NR)	-0,99%	-1,14%	0,15%	26,75%	25,88%	0,87%
State Street Global Advisor	Unesa Bilanciata Benchmark: 45% JPM GBI Global all mats 15% Barclays Euro Agg. Corporate 40% DJSI World (NR)	-1,83%	-1,84%	0,01%	38,82%	36,35%	2,47%
Comparto Bilanciato	Benchmark: 14% JPM GBI Emu IG all mats 45% JPM GBI Global all mats 20% Barclays Euro Agg. Corporate 21% DJSI World (NR)	-1,56%	-1,01%	-0,55%	28,34%	27,51%	0,84%

L'asset allocation del comparto è caratterizzata da una elevata diversificazione degli investimenti su scala globale con l'obiettivo di cogliere, nel lungo periodo, le opportunità di crescita che, nell'attuale contesto economico globale, sono offerte dai mercati finanziari internazionali.

Per quanto concerne le scelte di gestione effettuate sul comparto è stato mantenuto, per tutto il corso dell'anno, un sovrappeso rispetto al benchmark di riferimento sia per quanto riguarda la componente azionaria che per la componente obbligazionaria corporate. E' stata mantenuta in sottopeso, invece, la componente obbligazionaria governativa in previsione di un graduale rialzo dei tassi di interesse, riducendo la duration di portafoglio.

Conflitti di interesse

Non sono state rilevate situazioni di conflitto di interesse pregiudizievoli dell'esclusivo interesse degli associati e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche.

Il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, al fine di adottare ogni misura ragionevole per identificare e gestire i conflitti di interesse, in modo da evitare che tali conflitti incidano negativamente sugli interessi degli aderenti e dei beneficiari delle prestazioni pensionistiche,

Però

ha approvato, nella riunione del 26/04/2016, una specifica policy in coerenza con quanto disposto dal DM 166/2014.

La policy sulla gestione dei conflitti di interesse disciplina, in particolare, le procedure di selezione dei fornitori del Fondo e di monitoraggio dei potenziali conflitti di interesse della gestione finanziaria. Per quanto concerne quest'ultimo aspetto il Fondo ha disciplinato specifici obblighi informativi in capo ai gestori nel caso di investimenti in titoli emessi dalle società tenute alla contribuzione, dalla banca depositaria e dai gruppi dei gestori stessi ed ha definito una apposita reportistica nei confronti del Consiglio di Amministrazione predisposta, con cadenza mensile, dalla funzione finanza.

Si riporta, di seguito, il report di controllo che, ai sensi della policy sopra richiamata, riepiloga le posizioni alla data del 31/12/2018 relative a strumenti finanziari emessi dai soggetti in potenziale conflitto di interesse:

Comparto		AUM al 31/12/2018						
BILANCIATO		€ 1.133.392.641						
Strumenti finanziari emessi/collocati dalle società tenute alla contribuzione								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale per Comparto		
POSTE ITALIANE SPA					€	0,000%		
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto	titoli obbligazionari	azioni
BNP PARIBAS	BNP 15/8 02/23/26	XS1369150765	Corp	€ 648.176,07	€ 2.725.612,34	0,240%	0,101%	0,135%
BNP PARIBAS	BNP 03/4 11/11/22	XS1394103789	Corp	€ 318.427,77				
BNP PARIBAS	BNP	FR0000191104	Equity	€ 1.665.578,50				
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore State Street								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto		
STP-BURO CORP BOND IND FND-B	SGAABB	LU0773064711	OCR - Corp	€ 34.025.171,19	€ 34.025.171,19	2,99%		
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Eurizon								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale	titoli obbligazionari	azioni
INTESA SANPAOLO SPA	SPM11/8 01/14/20	XS1166503900	Corp	€ 267.562,50	€ 1.596.631,36	0,14%	0,14%	0,033%
INTESA SANPAOLO SPA	SPM14/4 03/29/21	XS1205644047	Corp	€ 1.357.963,23				
INTESA SANPAOLO	SP	IT000072616	Equity	€ 35.585,63				
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore Amundi								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto		
AMUNDI-EQUITY EMBR FOCUS-ORC	ABIOUSA	LU0557857678	OCR - Equity	€ 1.234.513,90	€ 1.234.513,90	0,11%		
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo del Gestore HSBC								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto		
HSBC GIP-GLB BMMK LCL DB-ZC	BSGHZC	LU0234591694	OCR - Govt	€ 6.567.044,82	€ 6.567.044,82	0,49%		

Comparto		AUM al 31/12/2018						
GARANITTO		€ 1.061.021.514						
Titoli emessi/collocati da società appartenenti al gruppo di Banca Depositaria								
Nome	Descrizione titolo	ISIN	Asset Class	Controvalore	Totale	Percentuale sul comparto	titoli obbligazionari	azioni
BNP PARIBAS	BNP 2/7/8 03/20/26	XS1016827405	Corp	€ 1.591.145,95	€ 2.231.417,63	0,21%	0,15%	0,064%
BNP PARIBAS	BNP	FR0000131104	Equity	€ 650.271,68				

Con riferimento agli adempimenti informativi previsti nei confronti degli associati si rende noto che Poste Italiane, al 31/12/2018, detiene una quota di partecipazione del 10,3% in Anima Holding che, a sua volta, detiene il 100% del capitale sociale di Anima Sgr S.p.A., Società con la quale Fondoposte ha in essere una convenzione per la gestione di parte delle

risorse finanziarie del comparto Bilanciato. A tal riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Fondoposte, nell'ambito dell'attività di monitoraggio della gestione finanziaria, ha rilevato, nell'interesse degli associati, la costante rispondenza dei relativi risultati agli obiettivi prefissati.

ONERI DI GESTIONE

Le spese complessive dell'esercizio 2018 ammontano allo 0,211% del patrimonio.

Gli oneri della gestione finanziaria e dell'attività di Banca depositaria sono complessivamente pari allo 0,111%.

Gli oneri di gestione amministrativa sono complessivamente pari allo 0,10% rispetto allo 0,098% dell'esercizio precedente.

TOTAL EXPENSE RATIO (TER)	2018		2017	
Oneri di gestione finanziaria	2.443.766	0,111%	2.314.095	0,111%
- di cui per commissioni di gestione finanziaria	1.973.580	0,090%	1.985.325	0,095%
- di cui per commissioni di incentivo		0,000%		0,000%
- di cui per compensi banca depositaria	470.186	0,021%	328.770	0,016%
Oneri di gestione amministrativa	2.209.040	0,100%	2.049.560	0,098%
- di cui per spese generali ed amministrative	1.762.257	0,080%	1.598.987	0,077%
- di cui per oneri per servizi amm.vi acquistati da terzi	446.783	0,020%	450.573	0,022%
- di cui per altri oneri amm.vi		0,000%		0,000%
TOTALE	4.652.806	0,211%	4.363.655	0,209%

MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Il margine della gestione finanziaria, pari a -29.259.375 euro, è determinato come segue:

	2018	2017
Risultato della gestione finanziaria	-27.085.609	46.342.318
<i>Dividendi ed interessi</i>	<i>40.263.468</i>	<i>34.755.840</i>
<i>Profitti e perdite da operazioni finanziarie</i>	<i>-67.349.077</i>	<i>11.586.478</i>
Oneri di gestione	-2.443.766	-2.314.095
Banca depositaria	-470.186	-328.770
Società di gestione	-1.973.580	-1.985.325
Margine della gestione finanziaria	-29.529.375	44.028.223

Nel corso del 2018 il risultato della gestione finanziaria, per effetto del negativo andamento dei mercati finanziari, è stato complessivamente pari a -27,08 milioni di euro.

Per quanto concerne gli oneri di gestione, sono stati corrisposti alla Banca depositaria 0,47 milioni di euro ed ai gestori finanziari 1,98 milioni di euro.

GESTIONE AMMINISTRATIVA

L'ammontare dei contributi destinati alla copertura degli oneri amministrativi è pari a 2.754.412 euro (rispetto a 2.264.438 euro del 2017).

Il saldo della gestione amministrativa è pari a zero in quanto, diversamente da quanto operato negli esercizi precedenti, al fine di rendere ancora più trasparenti le regole che presidono alla gestione delle risorse del Fondo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non addebitare al patrimonio del Fondo gli oneri amministrativi relativi alle attività di monitoraggio della gestione finanziaria e di Banca depositaria ed adeguando, ad invarianza di costi, la quota associativa annua.

	2018	2017
Entrate	2.754.412	2.264.438
<i>Quote associative e di iscrizione</i>	2.254.289	1.971.678
<i>Risconto dell'anno precedente</i>	500.123	292.760
Uscite	-2.754.412	-2.549.683
<i>Spese amministrative</i>	-2.209.040	-2.049.560
<i>Risconto</i>	-545.372	-500.123
Saldo gestione amministrativa	0	-285.245

Nell'esercizio 2018, la differenza positiva tra gli oneri posti a carico degli aderenti (quota associativa e quota di iscrizione) e le spese effettivamente sostenute per le attività di gestione amministrativa (al netto degli oneri amministrativi addebitati al patrimonio) ammonta a 545.372 euro. Tale importo è stato rinviato all'esercizio successivo per sostenere, principalmente, gli oneri connessi alle elezioni per il rinnovo dell'Assemblea dei Delegati.

GESTIONE PREVIDENZIALE

L'andamento della gestione previdenziale registra un saldo, al netto degli switch intercomparto, pari a 134.906.983 euro.

	2018	2017
Investimenti	242.216.998	245.648.289
Contributi	217.370.343	214.005.406
<i>Contributi del datore di lavoro</i>	39.618.076	39.265.035
<i>Contributi dell'aderente</i>	38.920.730	37.406.843

<i>Trattamento fine rapporto</i>	138.831.537	137.333.527
Contributi quiescenti (recupero quote associative)	-123.987	-97.411
Trasferimenti da altri fondi pensione	1.478.308	762.545
Switch da altri comparti	23.492.334	30.977.749
Disinvestimenti	-107.310.015	-109.762.495
Prestazioni erogate	-83.005.577	-77.944.353
Prestazioni pensionistiche in capitale o rendita	-23.787.464	-20.608.772
Rendita Integrativa Temporanea Anticipata	-121.791	-
Riscatti	-31.351.601	-31.481.717
Anticipazioni	-27.744.721	-25.853.864
Trasferimenti verso altri fondi pensione	-806.284	-830.893
Switch verso altri comparti	-23.498.154	-30.987.249
Margine della gestione previdenziale	134.906.983	135.885.794

Nel corso dell'esercizio sono stati versati al Fondo contributi per 217.370.343,00 milioni di euro, con una variazione di 3.364.937,00 milioni di euro rispetto al 2017. Nello stesso esercizio le prestazioni erogate per riscatto, pensionamento ed anticipazioni ammontano a circa 83 milioni di euro rispetto ai circa 77,9 milioni di euro dell'esercizio precedente.

I trasferimenti verso altri Fondi pensione, peraltro limitati a situazioni correlate al passaggio ad altra attività lavorativa, sono stati di importo marginale.

In base allo schema operativo seguito da Fondoposte, nel caso in cui l'aderente, maturato il diritto al trattamento pensionistico complementare, richieda l'erogazione della prestazione pensionistica complementare in forma di rendita vitalizia, la posizione individuale maturata dallo stesso aderente viene trasferita alla compagnia assicurativa con la quale il fondo ha stipulato la convenzione per l'erogazione della tipologia di rendita scelta; la compagnia assicurativa provvede direttamente all'erogazione delle rate di rendita.

Si riportano di seguito gli importi erogati dalla compagnia UnipolSai Assicurazioni S.p.A. sulle rendite in essere alla data del 31/12/2018:

Tipologia	Numero Pensionati			Controvalore delle rate erogate nel 2017 (euro)		
	Maschi	Femmine	Totali	Maschi	Femmine	Totali
Rendita vitalizia	10	2	12	11.051	3.295	14.346
Totale	10	2	12	11.051	3.295	14.346

fred

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contribuzione

Nel mese di gennaio 2019 sono state versate le contribuzioni relative al IV trimestre 2018 pari a 65.685.512,81 milioni di euro.

Previsione di spesa 2019

Il budget di spesa previsto per l'esercizio 2019 è stato predisposto ipotizzando il consolidamento dei lavoratori associati. Per la copertura delle spese amministrative è stata fissata una quota associativa nella misura di € 24,00 annui.

Comunicazione periodica agli iscritti – La mia pensione complementare

Nel mese di marzo 2019 si è provveduto ad inviare agli iscritti, unitamente alla comunicazione periodica, il cosiddetto “progetto esemplificativo personalizzato”, il documento che consente di ottenere informazioni circa la stima della pensione complementare ovvero informazioni sull'evoluzione prevista della posizione individuale nel corso del rapporto di partecipazione al Fondo e l'importo della prestazione attesa al momento del pensionamento.

Nuova politica di investimento

Nel mese di gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha concluso la procedura di selezione dei soggetti cui verranno affidati i mandati per la gestione finanziaria del patrimonio del Fondo alla luce della nuova politica di investimento caratterizzata da una maggiore diversificazione. Dell'avvio dei nuovi mandati di gestione, previsto nel primo semestre del 2019, verrà data massima diffusione agli iscritti attraverso l'invio di una dettagliata comunicazione sull'argomento.

Normativa IORP II

Il 1 febbraio 2019 è entrato in vigore il nuovo testo del decreto 252 del 2005 così come modificato dal recepimento della direttiva 2016/2341 (Cd IORP II). La normativa richiede che le forme pensionistiche complementari si dotino di un sistema efficace di governo che assicuri una gestione sana e prudente della loro attività con una struttura organizzativa trasparente e adeguata, con una chiara attribuzione e un'appropriata separazione delle responsabilità e un sistema efficace per garantire la trasmissione delle informazioni. A tal

riguardo il Consiglio di Amministrazione ha avviato i lavori finalizzati al recepimento delle disposizioni introdotte dalla nuova normativa.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso dell'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione si pone, principalmente, l'obiettivo di attuare la nuova politica di investimento e di intraprendere nuove iniziative di comunicazione e formazione per il consolidamento della base associativa.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



